



Comune di Avellino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 163/2022 del 11/11/2022

OGGETTO: Mozione Consigliere Francesco Iandolo - Metro Gratis per rivoluzionare la mobilità.

Il giorno 11/11/2022 alle ore 18:00 e seguenti in Avellino, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seconda convocazione, sessione straordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
GIANLUCA FESTA	P		ETTORE IACOVACCI		A
UGO MAGGIO	P		FRANCESCO IANDOLO	P	
MONICA SPIEZIA		A	ALESSANDRA ANTONIA IANNUZZI	P	
GENNARO CESA		A	FRANCESCA MEDUGNO	P	
LUCA CIPRIANO		A	GERARDO MELILLO		A
ANTONIO COSMO		A	CARMINE MONTANILE	P	
GIOVANNI CUCCINIELLO	P		MIRKO PETROZZIELLO		A
TERESA CUCCINIELLO	P		FERDINANDO PICARIELLO		A
GABRIELLA D'ALIASI		A	COSTANTINO PREZIOSI		A
ANTONELLO DE RENZI		A	LUIGI PREZIOSI	P	
ELIA VIRGINIO DE SIMONE	P		FRANCESCO RUSSO		A
FRANCESCA DE VITO	P		AMALIO SANTORO		A
CARMINE DI SAPIO		A	MARIO SPINIELLO	P	
GIANLUCA GAETA	P		JESSICA TOMASETTA	P	
MARIETTA GIORDANO		A	LUIGI URCIUOLI		A
NICOLA GIORDANO	P		GIOVANNA VECCHIONE	P	
DIEGO GUERRIERO	P				

Assiste: VINCENZO LISSA - Segretario Generale

Presiede: UGO MAGGIO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, UGO MAGGIO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata

FRANCESCO IANDOLO

Consigliere Comunale Città di Avellino



Gruppo Consiliare
AVELLINO
PRENDEPARTE

ORDINE DEL GIORNO METRO GRATIS PER RIVOLUZIONARE LA MOBILITÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE DI AVELLINO

VISTO CHE

- il Comune di Avellino sta per ultimare l'infrastruttura denominata "Metropolitana Leggera" ideata per realizzare un sistema di trasporto pubblico locale a basso impatto ambientale
- la progettazione e la realizzazione ha richiesto oltre 20 anni e oltre 22 milioni di euro spesi
- nel corso degli anni si sono riscontrati numerosi problemi e rallentamenti che hanno pregiudicato una rapida realizzazione rendendo l'infrastruttura già quasi desueta.

CONSIDERATO CHE

- è necessario accelerare l'effettivo avvio della Metropolitana Leggera
- La copertura di una buona parte della città potrebbe consentire di effettuare spostamenti veloci, efficaci e con alta frequenza
- I costi di gestione del servizio sono molto alti e che uno scarso utilizzo potrebbe rendere sin da subito antieconomico l'esercizio della metro
- Senza un utilizzo massivo l'opera rischierebbe di essere solo uno spreco di risorse pubbliche, un'opera inutilmente impattante in città
- L'entrata in funzione della metro leggera è solo una tappa di un necessario e complessivo sistema integrato di mobilità sostenibile

ATTESO CHE

- è necessario far conoscere ai cittadini i benefici dell'utilizzo del nuovo servizio di trasporto pubblico
- l'entrata in funzione della metro leggera può favorire un nuovo slancio alla mobilità alternativa e sostenibile in città anche rivedendo tutte le linee da rendere complementari al tragitto della Metro Leggera

DELIBERA

1. di prevedere l'utilizzo gratuito della Metropolitana Leggera durante il periodo di esercizio finanziato dai fondi per la sua realizzazione
 2. di prevedere forme di agevolazione per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico anche a seguito della fine del periodo gratuito, attraverso specifico contributo da richiedere alla Regione Campania
 3. di riorganizzare complessivamente il servizio di Trasporto Pubblico Locale in città
 4. di inserire la metropolitana leggera in un sistema integrato di mobilità alternativa che preveda l'integrazione di metro, bus, treno e altri mezzi di mobilità individuale sostenibile, garantendone la continuazione dell'esercizio attraverso sufficienti contributi da richiedere alla Regione Campania.
- La Mozione è modificata ai punti N. 2 e 4 e viene approvato l'emendamento proposto dal Consigliere Diego Guerriero che a seguito di votazione per alzata di mano ha dato il seguente esito. N. 17 Favorevoli Contrari N. 0 Astenuti N. 0 su N. 17 presenti e votanti.

Resoconto:**Mozione del Consigliere Francesco Iandolo, “Metro gratis per rivoluzionare la mobilità”**

La parola al relatore, Consigliere ghiandola.

Consigliere IANDOLO

Grazie, Presidente. Riprendo questa proposta di quasi due mesi fa, quando ricordo l’avevo fatta anche abbastanza in fretta sperando di non arrivare in ritardo ed effettivamente posso dire di non essere arrivato in ritardo, perché la metro ancora non è partita, nonostante il Sindaco ci tenne subito a dire che ero arrivato secondo. Ma non importa, perché penso che per questo non c’è bisogno di una primogenitura.

Il succo della proposta è questo e poi lo argomento: garantire per i mesi di esercizio finanziati dalla messa in opera della metropolitana leggera l’utilizzo del servizio di trasporto gratuito per tutti, e non solo per gli studenti come era stato immaginato. Sia perché la stragrande maggioranza degli studenti ha già l’abbonamento gratuito, quindi non pagano già il trasporto pubblico locale, ma soprattutto perché, e arriviamo alle motivazioni di questa proposta, se noi immaginiamo di rendere quello che definire investimento è quasi eufemistico, efficace, probabilmente dobbiamo fare un’operazione diversa, perché questa purtroppo è un’opera che è stata male progettata ed è mal sentita dalla popolazione, da quelli che si sono visti montare i pali fino al balcone di casa, da quelli che si sono visti togliere il parcheggio, da quelli che si sono visti ridurre le corsie. La cosa peggiore è stata non essere chiari con la città, non dire da subito che cosa ci aspettava e far trovare la sorpresa dalla sera alla mattina, senza preparare le persone a quella che deve essere una rivoluzione. Altrimenti non si giustificerebbero gli oltre venti anni attesi per l’opera e gli oltre 22 milioni di euro di soldi pubblici spesi.

Qualcuno più bravo in matematica mi aiuterà a fare un conto di quanti euro per ogni cittadino sono stati spesi per realizzare quest’opera. E avremmo dovuto avere il coraggio non di un giorno tolgo una fila di parcheggi, aspetto dieci giorni e magari ne tolgo un’altra e inizio a fare una corsia preferenziale. La città avrebbe avuto il diritto di sapere da subito qual era il piano di mobilità che questa Amministrazione proponeva. Ma non per far partire la metropolitana leggera, ma per dare un disegno unitario a quella che deve essere necessariamente la rivoluzione della mobilità in questa città. E questa proposta che mi dispiace è stata vista come, almeno quando fu proposta due mesi fa, è stata vista come un guanto di sfida. Invece questa è una proposta che per me che l’ho avanzata era un gesto di cooperazione e collaborazione nei confronti di questa Amministrazione, anche se devo fare dei distinguo. Ad esempio non sono d’accordo di dire che gli autobus devono restare fuori dalla città per permettere alle auto di poter transitare. Se guardiamo a Barcellona, Amsterdam e alle altre città europee, avviene esattamente il contrario. Noi dobbiamo tenere le auto fuori dalla città, perché dobbiamo consentire ai mezzi pubblici di poter effettuare il loro servizio nella migliore maniera possibile e perché dobbiamo dimostrare alle persone che c’è la possibilità di non utilizzare l’auto e di fare comunque ciò che è necessario utilizzando i mezzi pubblici. E ancora di più non lo possiamo fare se ai 22 milioni di euro spesi per la metropolitana leggera sommiamo i 30 spesi per l’autostazione. E noi diciamo, abbiamo speso 30 milioni perché è vero, in parte li ha spesi, è come se quelli fossero soldi privati, ma la prima costruzione l’ha fatta il Comune. I soldi alla fine sono sempre pubblici e noi diciamo mettiamo al centro un hub, ma svuotiamolo della funzione di hub. Cioè diciamo che là ci va

giusto qualche autobus. Invece no, è quella realtà che noi dobbiamo interpretare come centrale al pari della stazione ferroviaria, collegata dalla metropolitana leggera, perché altrimenti noi compiamo un disegno che stravolge quello che probabilmente è un asse di sviluppo che abbiamo, cioè intercettare passeggeri, pendolari e tutti quelli che possono... in questo momento c'è una possibilità per raggiungere Avellino, ed è in autobus. Ma sfido chiunque non sia pendolare a conoscere gli orari, a conoscere le fermate, a sapere dove poterli prendere. E, se noi abbiamo la possibilità invece di sviluppare attorno a quella struttura per i mezzi su gomma e attorno alla stazione ferroviaria per cui non dobbiamo, anche là abbiamo fatto un ordine del giorno sull'elettrificazione e ancora non abbiamo risposte e dobbiamo pretendere che venga accelerata l'elettrificazione e la rimessa in funzione della stazione ferroviaria, perché noi con queste due realtà riusciamo a compiere, riusciamo a mettere in atto quello che non si è fatto per oltre quarant'anni, cioè riusciamo a consentire agli abitanti di Avellino e a coloro che ad Avellino devono arrivare attraverso mezzi pubblici, di avere dei luoghi dignitosi, definiti tali e che possano soprattutto consentire effettivamente di poter fare questo.

Per fare questo ovviamente è necessario che ci impegniamo tutti, perché se no facciamo la fine del bike sharing. Abbiamo discusso non ricordo per quante ore in quest'aula consiliare di quel regolamento, lo dissi in quella sede: se il bike sharing resteranno quattro biciclette e due stazioni, non la userà nessuno, ci incontreremo tra un anno e diremo che il bike sharing non serve. E lo diciamo. Ma non diciamo che il bike sharing non serve, diciamo che quel tipo di bike sharing non serve. Se noi non accompagniamo le persone ad utilizzare la metropolitana leggera, che costa cinque volte una corsa di un autobus normale, ci troveremo tra un anno e diremo abbiamo aspettato vent'anni, abbiamo inquinato la città, perché l'abbiamo inquinata, pali, fili, corrente, costi, eccetera, e quell'opera non serve. Dopo tutti questi soldi e dopo tutti questi anni questo non ce lo possiamo permettere.

Allora dobbiamo essere noi a incoraggiare le persone a lasciare il mezzo privato e a prendere il mezzo pubblico. Siamo noi che dobbiamo metterle nelle condizioni di poter scegliere, di poter avere un servizio di qualità, di poter vedere che effettivamente c'è un'alternativa al mezzo privato. La gratuità di pochi mesi, perché immagino che pochi mesi saranno quelli che sono finanziati, serve a questo, a dimostrare alle persone che questo sforzo, questo sacrificio che tutti abbiamo fatto serve a qualcosa. Se non lo facciamo, probabilmente reagheremo quell'opera a un fallimento già scritto. Pensiamo addirittura che stiamo immaginando di com'era? Tra Bagnoli e Cassano, noi invece siamo tra Atripalda e Mercogliano e la vogliamo addirittura allungare. Ma la allunghiamo a che prezzo? Con che garanzie? Con quale prospettiva, con quale visione?

Io capisco che vedersi le carreggiate restringere e i parcheggi tolti non è piacevole, ma nessuno ha avuto il coraggio di dire che questo è necessario per avere una città più moderna, più a misura d'uomo. Stiamo ancora aspettando cento metri di pista ciclabile. Li stiamo aspettando, perché quelli che sono stati fatti vicino, nei pressi della questura sfido chiunque ad andarci in bici e a dire che quella è una pista ciclabile. C'è una legge che abbiamo richiamato più volte, che dice che a ogni nuova costruzione di asse viario, primario o secondario e ad ogni lavoro fatto su assi viari primari e secondari va integrato con la mobilità, con lo spazio per le piste ciclabili. Noi questo non lo facciamo.

Assessore Buondonno, perché non abbiamo il coraggio di prendere la mappa di Avellino e disegnare la nuova mobilità? Perché non istituiamo i sensi unici e costringiamo le persone a imbottigliarsi nel traffico? E a dare la colpa allo spazio che diamo al mezzo pubblico, quando la colpa è lo spazio che lasciamo al mezzo privato? Perché non facciamo una task force e

pretendiamo che le persone non accompagnino fino a sotto le scuole, in quarta fila i propri figli? Perché non immaginiamo che ci possa essere qualcuno che si fanno dei punti di raccolta, si prendono i ragazzi e li si accompagnano a scuola a piedi anche in ottica educativa? Perché non lo facciamo e immaginiamo che le persone debbano abituarsi a una cosa così?

C'è bisogno di avere più coraggio e questo modo è un tentativo, non è la soluzione, ma è un tentativo e mi auguro, visto che non ci costa niente, nel senso che ci è già costato e ci sta già costando, che almeno possa essere una sperimentazione da fare insieme e che possa darci l'input per rivedere completamente la logica del servizio di mobilità in questa città.

Presidente MAGGIO

Interventi? Il Consigliere Guerriero.

Consigliere GUERRIERO

È inutile tornare indietro rispetto alle tempistiche che hanno visto oggi finalmente la conclusione di quest'opera che inizia dal 1999, un progetto iniziale. Quindi è chiaro che dopo due o tre anni le evoluzioni sono repentine, quindi dopo tre o quattro anni già tecnologicamente probabilmente quello che oggi passa su pali e fili passava prima nei marciapiedi, adesso neanche nei marciapiedi, passano le fibre ottiche. Quindi il possibile collegamento alla linea elettrica.

È chiaro pure che c'è necessità di fare un ragionamento sulla mobilità, è chiaro che la metropolitana va inserita in un contesto di mobilità generale, è chiaro che va approvato il famoso Pums. Queste sono tutte cose che ci diciamo e che noi sinceramente ci auguriamo di portare a termine. Sindaco, abbiamo fatto tante riunioni su questi aspetti e diciamo alcune precisazioni pure vanno fatte, perché poi dei chiarimenti è utile sempre dirli.

Dopo trenta e passa anni si inaugura l'autostazione. Io non penso, Sindaco, che lei abbia detto che non dovranno più arrivare i mezzi all'autostazione. Penso che lei abbia invece detto quelli che camminano per la città è chiaro ed è logico che debbano stazionare all'autostazione. Poi il Sindaco ha immaginato invece di posizionare due hub esternamente alla città per far sì che la mobilità provinciale magari si fermasse nelle aree esterne della città e poi eventualmente utilizzare la metropolitana leggera, l'hub da creare giù alla stazione. Ricordo con piacere e fai bene a ricordarlo, siamo tagliati fuori da qualsivoglia mobilità, ma questo non penso sia una responsabilità ascrivibile a quest'aula, bensì ad altre aule. L'abbiamo detto, quindi di questo sappiamo con certezza di chi è la responsabilità. Acceleriamo sull'elettrificazione, facciamo altri Consigli comunali, facciamo tutto quello che serve per motivare, incentivare la Regione forse a darci le attenzioni che onestamente meritiamo in qualità di capoluogo. Sulla mobilità siamo stati, ed è una certezza, penalizzati.

Veniamo all'ordine del giorno. Parto da quello che hai detto tu, deve essere una rivoluzione. Affinché lo sia, ne abbiamo discusso, perché questo ordine del giorno tu l'hai presentato tempo fa, ne abbiamo discusso con i colleghi di maggioranza, siamo favorevoli proprio all'essenza dell'ordine del giorno stesso, però ci permettiamo anche, viste le condizioni che viviamo, di voler presentare come maggioranza un emendamento, un'integrazione al tuo deliberato e, Segretario, diciamo che io leggerò l'emendamento ai punti del deliberato, poi non so, il Regolamento forse prevedrebbe una sospensione, ma, se il Consiglio è d'accordo, lo possiamo fare automaticamente. Io leggerò gli emendamenti e, se riteniamo, li possiamo votare.

In particolare io penso che sia necessario magari questa volta sì, se dovesse accadere, è realmente una rivoluzione in questo senso. Chiediamo di poter prevedere forme di agevolazioni per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico anche a seguito della fine del periodo gratuito attraverso specifico contributo da richiedere alla Regione Campania, perché le nostre condizioni le conosciamo benissimo, quindi io penso che vada inserito, che vado integrato il deliberato chiedendo che questo contributo ci venga dalla Regione, da chi a differenza nostra dispone di maggiori risorse. Al punto 4 di lasciarlo così com'è e di integrarlo, quindi leggo il punto 4, "di inserire la metropolitana leggera in un sistema integrato di mobilità alternativo che preveda l'integrazione di metrobus, treno e altri mezzi di mobilità individuale sostenibile, garantendone la continuazione dell'esercizio attraverso sufficienti contributi da richiedere alla Regione Campania", perché sappiamo benissimo che c'è la necessità di avere dei contributi da parte della Regione per poter fare queste cose, per poterla estendere, per poterla migliorare.

Quindi io penso che, Segretario, non so se l'aula è d'accordo, se siete d'accordo anche voi rispetto all'integrazione del deliberato, possiamo procedere alla votazione senza fare sospensioni o riunioni dei capigruppo. Se siete d'accordo, io lo posso anche rileggere, se non è chiaro, però penso che integrandolo così è davvero una rivoluzione, lo votiamo e poi lo inviamo alla Regione e la rivoluzione è completa.

Presidente MAGGIO

Avete bisogno di fermare un attimo i lavori per poter concordare la cosa?

Consigliere IANDOLO

A me fa piacere che avete colto questa occasione, perché immagino che forse il problema o non ve lo eravate posti prima, oppure... E mi fa specie nello stesso tempo, perché giustamente vi ho visto prima discutere, ma non ne avete parlato con il proponente relatore, che non si vuole mettere contro e conosce bene, ma se questo deve essere uno strumento di contrattazione, non tra noi certo, ma tra chi può dare la possibilità di finanziare l'opera, è normale che almeno personalmente non mi tiro indietro. Però mi fa strano vedere come una delibera proposta da un Consigliere ne avete discusso tutti, poteva tranquillamente, potevamo arrivare. L'emendamento potevo proporlo addirittura io su vostra indicazione.

L'emendamento è il vostro, volevo fare poi giusto un'altra considerazione.

(Interventi fuori microfono)

Io credo che in quest'aula questa sera, prima di votare anche l'emendamento, ci vogliono delle parole di chiarezza sui tempi, quando si parte, sui tempi di gratuità, perché è giusto che, se diciamo dopo la gratuità andiamo con gli incentivi, le persone devono sapere uno, due, tre mesi, quattro mesi e questo lo ricordo nei vecchi progetti a proposito dell'inquinamento che quest'opera ha creato, che la metropolitana leggera doveva avere anche l'illuminazione pubblica al posto dell'illuminazione pubblica attuale. Questo è un progetto che si realizzerà, oppure è stato accantonato, quindi noi abbiamo duplicazione di pali a distanza di un metro?

Presidente MAGGIO

Prego.

Consigliere GIORDANO

Io non sono contrario, però vorrei, come ha detto Francesco, delle parole di verità. Dopo i cinque mesi sperimentali con i soldi che ha messo a disposizione il progetto, voi questo progetto lo portate avanti o no? Perché, se noi diciamo se la Regione ci dà i soldi lo facciamo e diamo anche la riduzione, io vorrei capire se il progetto della metropolitana leggera quando si apre è un po' come il tunnel, non si sa ancora quando si aprirà, io mi auguro presto, però voi dopo i cinque mesi di sperimentazione, a bilancio c'è la possibilità di farla funzionare o si chiude questa esperienza? Qua è la vicenda dirimente. Pi possiamo dire che chiederemo un contributo alla Regione, ma noi stiamo cercando di investire nella mobilità sostenibile, ci mettiamo dei soldi o no? Io voglio capire questa cosa. Se non c'è, diciamolo chiaramente... ma voglio finire. Se questa volontà non c'è, diciamolo chiaramente.

Allora noi votiamo non un emendamento alla gratuità, chiediamo alla Regione Campania di appostare i soldi per garantire il funzionamento della metropolitana leggera. Questa è la vicenda. Per cui ci sta la possibilità, sì o no? Se non c'è, diciamolo, cambiamo l'emendamento, no l'emendamento, l'ordine del giorno e diciamo dopo i cinque mesi di sperimentazione noi non abbiamo i soldi, ci abbiamo tentato. Non è una cosa grave da dire. Chiediamo alla Regione Campania di finanziare l'intero progetto, e va bene. Allora lo facciamo. Però dovete essere chiari. Tra cinque mesi questo sistema lo mantenete, sì o no?

Io non so chi può rispondere, se c'è un Assessore. L'Assessore al bilancio non c'è, l'Assessore sportivo, come ha detto Dino, non c'è, rimane l'Assessore Buondonno, l'Assessore Genovese e l'Assessore Negrone che si interessano di altre vicende.

Presidente MAGGIO

Ascoltiamo il Consigliere Preziosi.

Consigliere PREZIOSI C.

Grazie per la parola, perché qua ormai è tutta una concessione. Pure la filovia è una concessione che bisogna pure avere.

Io mi permetto di fare una proposta, che è un po' diversa. Se è possibile fare un Consiglio comunale monotematico dove si parla della mobilità complessiva, che non sia limitata solo alla filovia, perché se no mi devo alzare e devo dire che bene ha fatto a completare l'opera, perché era un danno erariale, bisognava restituire i soldi e nessuno ce li aveva, se fra sei mesi non funziona, la chiudi e nessuno può avere colpe. Tanto è vero che fra sei mesi, se la Regione non ti finanzia più l'opera, tu, è inutile, la chiudi. Questa è la verità vera. O si fa un discorso complessivo, prima di parlare ho chiesto all'amico Francesco se lui era d'accordo sulla mobilità in generale in città, partendo dall'autostazione dalla quale può nascere un nuovo modello di riqualificazione urbana attorno a quel bene, partendo dalla filovia, partendo dai velocipedi, partendo dal bike sharing, in modo da iniziare anche a tracciare un viatico per iniziare a porre mano per la prima volta che il Comune forse avrà non un piano traffico, che non serve a niente, ma un Piano urbano della mobilità, che già abbiamo perso un'occasione di usare la cerniera suburbana delle ferrovie e potevamo allacciarci con Salerno e Benevento. Adesso ne perderemo un'altra, di conseguenza una provincia senza ferro, la filovia da Atripalda a Mercogliano con i tempi che corrono non la faremo mai, perché quella è extraprovinciale, extracomunale, quindi appartiene all'extraurbano che è di competenza della Provincia e con i tempi che corrono fra Comune e Provincia non facciamo più niente secondo me. Allora è inutile pigliarci in giro a pigliare in giro una comunità. Se siamo d'accordo...

(Interventi fuori microfono)

Io mi sono alzato perché te l'ho chiesto e tu mi hai detto di sì.

(Interventi fuori microfono)

Fate quello che volete.

Presidente MAGGIO

Quindi procediamo a votare l'emendamento? Quindi vi riunite per fare un deliberato unico o votiamo l'emendamento? Allora concordate un deliberato unico.

Segretario LISSA

Se ho capito bene, il proponente ritiene, se ho inteso, di fare un unico deliberato anche accogliendo proposte più che emendamenti, per dare un senso di unitarietà. Questo se ho beninteso. E casomai può anche fornire il testo.

Chiedo scusa, Consigliere, se al limite possiamo abbreviare la questione, lei se può leggere il testo con le modifiche, così lo rilegge e si vota.

Presidente MAGGIO

Allora si vota per l'emendamento proposto dal Consigliere Guerriero, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza più Santoro.

Chi è contrario? Giordano.

Chi si astiene? Iannuzzi e Iandolo.

Quindi approvato l'emendamento, per cui adesso procediamo alla votazione della mozione così come emendata.

Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Chiudiamo questo Consiglio straordinario. Ringrazio tutti i partecipanti, ci rivediamo lunedì 14 per il Consiglio sulla dogana. Arrivederci.

La seduta è chiusa (ore 22:22).

FRANCESCO IANDOLO

Consigliere Comunale Città di Avellino



Gruppo Consiliare
**AVELLINO
PRENDEPARTE**

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Ugo Maggio

RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE PER DISCUTERE

UN ORDINE DEL GIORNO SU METRO GRATIS PER RIVOLUZIONARE LA MOBILITÀ

Ai sensi degli articolo 68 del Regolamento del Consiglio Comunale il sottoscritto consigliere comunale Francesco Iandolo

CHIEDE

La convocazione del Consiglio Comunale inserendo al primo consiglio comunale utile la discussione e votazione dell'Ordine del Giorno

Avellino 19/09/2022

Firmato

Francesco Iandolo



ORDINE DEL GIORNO METRO GRATIS PER RIVOLUZIONARE LA MOBILITÀ IL CONSIGLIO COMUNALE DI AVELLINO

VISTO CHE

- il Comune di Avellino sta per ultimare l'infrastruttura denominata "Metropolitana Leggera" ideata per realizzare un sistema di trasporto pubblico locale a basso impatto ambientale
- la progettazione e la realizzazione ha richiesto oltre 20 anni e oltre 22 milioni di euro spesi
- nel corso degli anni si sono riscontrati numerosi problemi e rallentamenti che hanno pregiudicato una rapida realizzazione rendendo l'infrastruttura già quasi desueta.

CONSIDERATO CHE

- è necessario accelerare l'effettivo avvio della Metropolitana Leggera
- La copertura di una buona parte della città potrebbe consentire di effettuare spostamenti veloci, efficaci e con alta frequenza
- I costi di gestione del servizio sono molto alti e che uno scarso utilizzo potrebbe rendere sin da subito antieconomico l'esercizio della metro
- Senza un utilizzo massivo l'opera rischierebbe di essere solo uno spreco di risorse pubbliche, un'opera inutilmente impattante in città
- L'entrata in funzione della metro leggera è solo una tappa di un necessario e complessivo sistema integrato di mobilità sostenibile

ATTESO CHE

- è necessario far conoscere ai cittadini i benefici dell'utilizzo del nuovo servizio di trasporto pubblico
- l'entrata in funzione della metro leggera può favorire un nuovo slancio alla mobilità alternativa e sostenibile in città anche rivedendo tutte le linee da rendere complementari al tragitto della Metro Leggera

DELIBERA

1. di prevedere l'utilizzo gratuito della Metropolitana Leggera durante il periodo di esercizio finanziato dai fondi per la sua realizzazione
2. di prevedere forme di agevolazione per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico anche a seguito della fine del periodo gratuito
3. di riorganizzare complessivamente il servizio di Trasporto Pubblico Locale in città
4. di inserire la metropolitana leggera in un sistema integrato di mobilità alternativa che preveda l'integrazione di metro, bus, treno e altri mezzi di mobilità individuale sostenibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
UGO MAGGIO

Segretario Generale
VINCENZO LISSA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Avellino, 21/11/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 01/12/2022, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 163/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Avellino, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Comune di Avellino

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SEGRETERIA GENERALE E RISORSE UMANE

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Mozione Consigliere Francesco Iandolo - Metro Gratis per rivoluzionare la mobilità.' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 21/11/2022 al 06/12/2022 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-05545-2022.